

## **Motonautica - Il Mondiale della F1 in Qatar**

### **L'iridato Sami Selio centra la pole numero 17 Per Carella e Padovan è una vigilia da applausi**

*Entrambi alle prese con il debutto sui nuovi scafi, i due italiani hanno dimostrato di poter essere protagonisti in gara: il piacentino è 4° in griglia, il vercellese 6°. Soltanto problemi per un commovente Cantando (13°)*



***Tutto ok, alla vigilia del GP di Doha, per il piacentino Alex Carella (è il terzo da sinistra), che sta conoscendo ora gli uomini del Team Qatar***

DOHA (Qatar), 4 marzo - Ci sono varianti, nel mondo degli sport motoristici, che ti segnano. Ti segnano le prove. Ti segnano le gare. A volte ti segnano pure la carriera. Poi, fortunatamente, ci sono anche le certezze. Tra le prime, eccome, compaiono quelle, diciamo così, legate alla componentistica. I propulsori su tutti. Ma visto che stiamo parlando di motonautica di F1, quella alle prese con la prima prova stagionale del Mondiale 2011, bisogna aggiungere le eliche e le barche, catamarani delicatissimi che se non vanno, proprio non vanno. E, a differenza della F1 a quattro ruote, se balbettano, non puoi neppure... scendere a spingerle. Presa alla larga, vero? Certo, scusate. Solo per dire che, alla vigilia del GP del Qatar, fa quasi tenerezza (non riusciamo a trovare un termine diverso) vedere un Francesco Cantando sbattersi come un pivellino, proprio lui che, per numero di gare disputate, è il veterano di questa rassegna iridata, senza ottenere risultati.

La vecchia Blaze saltella, borbotta, sbuffa vorremmo dire, ma il cronometro è impietoso: con quel 53"50 nella Q1 non si va da nessuna parte. E infatti il Franz è tra i quattro subito eliminati. Così come Stefano Paoletti, il compagno del Team Singha (il trevigiano ha almeno l'attenuante del debutto e, a sua volta, di una barca, in questo caso una Dac che ha vissuto tempi migliori), e i due che non sono neppure riusciti a staccarsi dal pontone: Rinni Osculati, il monzese del Team Nautica, e Philippe Tourre, il francese del Team Atlantic.

**LA CLASSE NON E' ACQUA** – Il Franz, insomma, ci ha messo tutto quello che ha a disposizione e forse anche di più: una classe indiscussa, l'esperienza, la voglia di fare e di essere sempre e comunque protagonista. Anema e core. Ma a casa non porta a casa niente. Neppure da queste parti hanno ancora inventato i distributori automatici di miracoli. Quelli che non sono serviti a Sami Selio, che non a caso è il campione del mondo in carica. Il finlandese, una stagione fa leader del Team Mad Croc con al fianco quell'Alex Carella ora sostituito da Davide Padovan, senza problemi di sorta sulla sua Baba alla quale ha appena appiccicato il numero 1, ha dimostrato, come si dice, che la classe non è acqua. Prima ha lasciato che si sfogassero i vari Al Hameli (49"00 nella Q1, 48"83 nella Q2), Jonas Andersson, Shaun Torrente (3° posto in 51"07 nella Q1 prima che anche la barca facesse i capricci, ma è uno che, a sorpresa, potrebbe dar fastidio in gara), Philippe Chiappe e Jay Price, poi ha piazzato la stoccata che, di fatto, gli ha regalato la pole numero 17 della carriera. Un flash dopo la pausa che ha aperto, con una bandiera gialla, la Q3. Pronti, via! E alla prima boa Andersson, solo soletto in acqua, vola su ondina malefica e si ribalta: catamarano... bacato, pilota che tranquillizza tutti appena fuori dall'abitacolo. Si tira il fiato e, come si ricomincia, Al Hameli prova a graffiare: 48"34. Fatta? Ma va là! Selio mette subito d'accordo tutti con un giro in 47"05, poi si accomoda in tribuna d'onore per godersi l'ultima sfuriata di Price, Carella, Chiappe e Padovan. Ma i giochi sono fatti.

**DEBUTTANTI D'ORO** - A proposito: mica ci siamo dimenticati di Alex e Davide. E' che meritano un siparietto a parte. Cominciando con il dire che la giornata dei due (ex) debuttanti d'oro della stagione 2010 è stata da applausi. Dal primo all'ultimo minuto. Con un avvio guardingo nella Q1 (6° Padovan in 51"78, 7° Carella in 51"95 quando, non dimentichiamocelo, c'era da prendere confidenza con le barche scambiate nella rotazione tra Mad Croc e Team Qatar: se tu dai una Baba a me, io do una Dac a te), e un crescendo, rossiniano?, nella Q2. Scintille tricolori, con i due baby di casa nostra a duellare con i grandi, o presunti tali, tenendosi reciprocamente d'occhio. Ed erano solo 2 i centesimi che li separavo al termine della seconda qualificazione: 50"40 per il piacentino, 50"42 per il vercellese, con Chiappe, il cinese di Francia, a seminare zizzania. Nella Q3, cresceva il ritmo di Carella (47"54 per il quarto posto in griglia) e non demordeva neppure Padovan (48"67), seppure superato in rimonta dal transalpino. Carella pare sicuro: «Tutto bene, considerando che non è facile trovare subito confidenza con un nuovo team, un nuovo ambiente, una nuova barca. Però, se guardate bene, nell'allineamento dei primi quattro ballano solo 49 centesimi. Tutta gente che può vincere; anche Chiappe e Davide non sono lontani». I due nuovi leader di casa nostra sembrano una certezza. Gente in lizza per un ruolo da protagonista in gara. Per gli altri, a partire da Cantando, servirebbe un miracolo. Distributore cercasi.

**GP di Doha (Qatar), così la pole:** 1. Selio (Fin, Team Mad Croc) 47"05; 2. Al Hameli (Eau, Abu Dhabi) 47"22; 3. Jay Price (Usa, Qatar) 47"36; 4. Carella (Ita, Qatar) 47"54; 5. Chiappe (Fra, Ctic China) 47"60; 6. Padovan (Ita, Mad Croc) 48"67; 7. Lundin (Sve, Ctic China) 49"64; 8. Andersson (Sve, Sweden) senza tempo nella Q3 (50"11 nella Q2); 9. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi) 51"18; 10. Stromoy (Nor, Nautica) 51"93; 11. Benavente (Por, Atlantic) 58"88; 12. Torrente (Usa, Sweden)

senza tempo nella Q2 (51"07 nella Q1); 13. Cantando (Ita, Singha) 53"50; 14. Paoletti (Ita, Singha) 54"65. Senza tempo di qualificazione: Osculati (Ita, Nautica) e Tourre (Fra) Atlantic.

**Così a Doha (ora locale, 2 ore in più rispetto all'Italia) - Sabato 5 marzo:** ore 9.15: prove libere F.1; ore 10.30: prove libere F4-S; ore 11: prove cronometrate F4-S; ore 13.3: gara-2 della F4-S; ore 15.15: parata; ore 15.30: GP del Qatar, prima prova del Mondiale 2010 della F1 inshore.

**Il calendario della stagione 2011** - 4-5 marzo: Doha (Qatar); 21-22 maggio: Portimao (Portogallo); 2-3 luglio: San Pietroburgo (Russia); 16-17 luglio: Kazan (Tatarstan, Russia); 30-31 luglio: Kiev (Ucraina); 1-2 ottobre: Liuzhou (Cina); 8-9 ottobre: Nanyang (Cina); 5-6 novembre: Haikou (Cina); 8-9 dicembre: Abu Dhabi (Eau); 15-16 dicembre: Sharjah (Eau)



**Il vercellese Davide Padovan si destreggia nell'abitacolo della Baba del Team Mad Croc**